



Così Banca Mediolanum garantisce la crescita professionale dei suoi Consulenti Globali

# Formazione d'eccellenza per promotori d'eccellenza

Paolo Suriano

Nel mondo dell'informatica un prodotto può essere considerato "superato" dopo un anno di vita; addirittura obsoleto dopo due. Le evoluzioni tecnologiche sono talmente rapide e determinanti da obbligare a continui aggiornamenti per rimanere al passo con i tempi. Il mondo del lavoro - quello delle professioni più dinamiche e ad alto valore aggiunto - sempre di più sta assumendo le stesse tempistiche dell'informatica. Le conoscenze vanno continuamente verificate, arricchite, aggiornate. Il know how "statico" non ha più senso di essere; non è vero know how. La formazione, lungo tutto il ciclo della propria vita professionale, diventa un fattore di distinzione per il singolo soggetto. Allo stesso modo la capacità di investire nelle risorse umane distingue le aziende più lungimiranti, che vogliono operare sul mercato nel ruolo di leader, da quelle che si accontentano di giocare la parte dei follower.

Banca Mediolanum, prima realtà finanziaria in Italia e in Europa ad attivare un canale tv esclusivamente dedicato alla formazione e all'aggiornamento della rete, promuove questi concetti da sempre. Oggi il suo modello è ancora all'avanguardia assoluta.

Qualche numero. L'attività istituzionale, nei vari centri di formazione sul territorio, riguarda i corsi di avviamento alla professione di Consulente Globale e fornisce un prezioso supporto per chi proviene da altre banche o realtà finanziarie. Nel corso del 2003 sono state erogate nel complesso circa 30.000 ore di

Lezioni d'aula, web, una rete tv dedicata...  
l'aggiornamento multicanale si è dimostrato vincente per chi punta a una brillante crescita personale

L'immagine di una puntata di Leonardo, il programma dedicato alla formazione



formazione d'aula finalizzata all'inserimento professionale. A questa formazione "istituzionale" si aggiunge quella sul campo che coinvolge direttamente e quotidianamente la rete manageriale in qualità di corpo docente: nel complesso non meno di 50 mila ore/anno. Va sottolineato come tutti questi percorsi formativi vedano nel ruolo di docenti chi già svolge con piena soddisfazione questa attività e può dunque trasmettere la migliore (e più credibile) delle esperienze. C'è poi una ulteriore attività di preparazione per i Consulenti Globali in possesso dei patrimoni di maggiore consistenza, dunque potenzialmen-

te bisognosi di nozioni tecniche ancora più raffinate. Questi corsi vengono realizzati in collaborazione con le più prestigiose università italiane. Si tratta di un impegno che può essere quantizzato in almeno 13 mila ore/anno.

Importantissimo anche l'apporto degli strumenti informatici. Il canale Intranet è una mi-

niera di informazioni, continuamente aggiornate, e di recente ha beneficiato di una evoluzione dettata proprio dall'esigenza di rispondere a qualsiasi possibile richiesta del promotore. È stato "ricostruito" attorno al Consulente Globale e alle sue esigenze. Impossibile quantizzare il peso di questo strumento, ma si stima che ci siano almeno 250 mila accessi all'anno da parte della struttura, solo per appagare esigenze di formazione. Importante sottolineare anche la frequenza dei contatti. Tipicamente un promotore finanziario di Banca Mediolanum accede almeno una volta alla settimana. Questo conferma due elementi: la consapevolezza di doversi in-



formare e aggiornare continuamente, per fornire al cliente un servizio all'altezza delle attese, e la garanzia di poter trovare queste nozioni all'interno del sito. Altro indiscutibile punto di forza, la tv aziendale. Questo strumento garantisce una serie di indubbi vantaggi quali la tempestività dell'informazione, la qualità e l'omogeneità dei contenuti (tutta la rete riceve in tempo reale lo stesso "messaggio formativo", curato e approfondito nei minimi dettagli), la fruibilità: la trasmissione può essere registrata, e rivista nel momento più opportuno.

Un solo esempio: l'11 Settembre, data terribile dal punto di vista emotivo; ma proprio la sera dell'11 Settembre, tutta la Rete di Banca Mediolanum ha potuto avere una trasmissione "straordinaria" ove il presidente Ennio Doris ha trasmesso gli indirizzi societari su quali argomentazioni dare ai propri clienti e su come affrontare il mercato. Al canale aziendale, visibile esclusivamente dai promotori di Banca Mediolanum, che nel corso del 2003 ha prodotto almeno 150 ore di programmi

formativi, si aggiunge Mediolanum Channel, la tv satellitare in chiaro il cui palinsesto prevede una trasmissione dedicata proprio alla preparazione all'esame di promotore finanziario e trasmissioni dedicate alla clientela riguardanti i mercati finanziari, lo scenario previdenziale, l'utilizzo ed i vantaggi della Banca.

In questo Banca Mediolanum promuove sulla sua rete lo stesso concetto di multicanalità dimostratosi vincente nei confronti del risparmiatore. Il Consulente Globale può infatti usufruire dell'offerta formativa nei momenti a lui più congeniali, indipendentemente dal luogo fisico nel quale si trova, attraverso lo strumento a più consumo (aula, web, tv).

Tutto ciò si traduce in risultati pratici e tangibili. Anche nel pieno della crisi di Borsa la struttura di Banca Mediolanum ha sempre mantenuto in territorio positivo la raccolta netta ed è costantemente cresciuta sia qualitativamente che quantitativamente. Evidentemente una buona formazione paga. Sempre.

## LA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN BANCA MEDIOLANUM

(DATI RIFERITI ALL'INTERO ANNO 2003)

• formazione d'aula	oltre 30.000 ore
• formazione sul campo	oltre 50.000 ore
• formazione specialistica	oltre 13.000 ore
• tv aziendale	150 ore di produzione
• web	oltre 250.000 accessi

## L'OPPORTUNITÀ

### Possibilità di carriera anche all'estero

L'effort formativo di Banca Mediolanum si traduce in due risultati tangibili: un più facile inserimento nel mondo del lavoro per chi "debutta" in questa professione e un percorso di carriera con maggiori prospettive di crescita per chi è già del "mestiere" e ha comunque maturato esperienze alternative nel comparto economico-finanziario.

Sono ancora una volta i numeri a dare una conferma precisa di questi concetti. All'ultimo esame per l'accesso alla professione di promotori finanziari la media dei promossi tra tutti i partecipanti è stata di 15 punti percentuali inferiore rispetto alla media dei promossi

tra i candidati preparati in Banca Mediolanum.

E non si è certo trattato di un caso. Nel novembre 2002 la differenza era stata (sempre a "favore" di Banca Mediolanum) addirittura di 26 punti. Dall'ottobre del 2000 a oggi questa regola non ha mai avuto neppure una eccezione.

Quanto alle opportunità di crescita professionale, ci sono collaboratori entrati a far parte di Banca Mediolanum nel 1998 che oggi hanno una struttura di oltre 50 promotori e che sono quindi diventati, a tutti gli effetti, imprenditori di una loro azienda.

Va anche considerato che essendo ormai Banca Mediolanum

una realtà internazionale, quando si parla di carriera si può anche attingere alle grandi opportunità di sviluppo sui mercati esteri. Emblematica l'esperienza spagnola, dove il nucleo storico dei primi dieci manager che hanno dato il via all'iniziativa nel 2000, oggi è alla guida di un gruppo di 450 promotori finanziari. E in Germania, dove l'esperienza è molto più recente, già si è formato un pool di un centinaio di professionisti.

L'espansione sui mercati stranieri costituisce dunque una straordinaria opportunità che renderà ancora più determinante il possesso di un know how valido e aggiornato.

## L'EVENTO

### Concerto di Natale del Coro Mediolanum



Lo scorso 16 dicembre il coro Mediolanum, diretto dal maestro Andrea Locati, anch'egli collaboratore di Banca Mediolanum, si è esibito presso la Basilica di Santa Maria delle Grazie. L'evento è stato ripreso dal Mediolanum Channel che lo ha trasmesso il 18 dicembre, durante la trasmissione "Lettere di Natale". Ricco il repertorio, grazie alla presenza di un quartetto d'archi e del maestro d'organo della Basilica. Si è spaziato dalle canzoni della tradizione ai classici per organo, dagli spiritual alle musiche per archi.

## IL PUNTO

# La Borsa si è "accorta" della ripresa dell'economia mondiale

La fine dell'anno è stata all'insegna di alcuni fenomeni assolutamente significativi: un recupero sostenuto del mercato borsistico, con l'indice MIB 30 che si è ripositato sui livelli dell'estate 2002, e l'apprezzamento della nostra valuta, che ha raggiunto i massimi storici assoluti nei confronti delle principali divise mondiali. Il quadro è completato da una ripresa dei tassi di interesse a lungo termine, come evidenziato dall'andamento più riflessivo dei titoli obbligazionari a più lunga scadenza.

La buona performance del mercato borsistico sembra quindi essersi sviluppata indipendentemente da quello che solitamente gli altri due principali indicatori avrebbero dovuto suggerire, in base alle esperienze storiche dei cicli economici del passato. Se a questo aggiungiamo una serie di vicende controproducenti, che proprio nella fase finale dell'anno hanno coinvolto alcune società emittenti titoli quotati, la forza del mercato azionario può apparire ancora più marcata di quello che si evidenzia semplicemente valu-



tando l'andamento del listino. In effetti più che sulle variabili dell'economia monetaria (tassi e cambi) o della cronaca finanziaria, la tendenza della Borsa sembra ormai soprattutto scontare una forza trainante dell'economia reale. E quindi lo sviluppo di un ciclo economico espansivo. Se i segnali di questo ciclo ancora non sono emersi con tanta evidenza anche nel nostro Paese, gli indicatori che provengono da due grandi aree trainanti per l'economia mondiale (quali il Nord America e l'Estremo Oriente) vengo-

no evidentemente vissuti dagli investitori come potenti fenomeni, che non potranno mancare di dare la spinta anche ai settori più dinamici dell'economia europea. Se per molti mesi, da quando cioè la Borsa ha dato segni di risveglio lo scorso marzo, numerosi commentatori hanno rilevato che per dare solidità al mercato mancavano ancora segnali cospicui dall'economia reale, ecco ora che questi segnali sembrano manifestarsi con evidenza sia pure partendo dalle aree più lontane del Vecchio Continente.

## Al prossimo Giro d'Italia la banca guidata da Ennio Doris sarà ancora tra i protagonisti Mediolanum si conferma in Maglia Verde

Dopo i successi raccolti nella scorsa edizione fervono i preparativi per il 2004

È stato un debutto al di sopra delle attese... anche le più rosee. Il rosa non è scelto a caso visto che si parla del Giro d'Italia, una delle corse a tappe più amate a livello mondiale che nel 2003 ha visto Banca Mediolanum esordire tra gli sponsor. "Per tutti noi è stato un grande successo - dichiara Francesco Minelli, direttore marketing di Banca Mediolanum - che ci ha permesso di riportare lo spettacolo al Giro d'Italia e ci ha dato l'opportunità di coinvolgere centinaia di migliaia di persone durante uno degli eventi sportivi più amati dagli italiani. Abbiamo anche promosso un concorso a premi al quale hanno aderito quasi 40 mila persone, non necessariamente clienti. In molti casi, anzi, si è trattato di risparmiatori che per la prima volta si sono avvicinati alla nostra struttura". Un grande successo, quindi, che ha permesso alla banca guidata da Ennio Doris di consolidare l'immagine e di accrescere la notorietà. I sondaggi effettuati nelle settimane successive la manifestazione hanno in effetti confermato Mediolanum tra i marchi più ricordati, spesso al pari di nomi che da anni sponsorizzano il Giro. Il segreto di questo risultato? "Stare in mezzo alla gente e parlare alla gente - prosegue Minelli - non attraverso sportelli immateriali, ma con altra gente, i nostri uomini, i Consulenti Globali. L'idea di far vivere ai cittadini delle località toccate dalle tappe del Giro una intera giornata

di festa e di spettacolo si è dimostrata vincente e verrà quindi riproposta anche nella edizione 2004. Per gli stessi promotori finanziari ha rappresentato una occasione più unica che rara, la conferma di essere nel Gruppo che tira la volata, in una società di punta, che proprio nei momenti di maggiori difficoltà, quando la strada si fa in salita, è in grado di fare la differenza". Quanto alle ragioni che hanno spinto nel 2003 Banca Mediolanum a questa prima esperienza, fanno testo le parole del suo presidente Ennio Doris, pronunciate lo scorso anno in occasione della presentazione dell'evento. "Al ciclismo mi sono ispirato per tracciare la strategia della mia azienda. Come imprenditore non ho mai



Alcune immagini della presenza di Banca Mediolanum all'edizione 2003 del Giro

giorno per giorno, capitalizzando gli sforzi nelle tappe di montagna, quando sui mercati domina l'orso e investire con una prospettiva di guadagno sembra diventare un'impresa impossibile; quando è strategico continuare a pedalare. Sono queste le ragioni per cui, un banchiere come me, ha assecondato la sua forte passione sponsorizzando il Giro e, in particolare una gara nella gara come la Maglia Verde". Visti i risultati raccolti in uno dei momenti storici ed economici più difficili del Dopoguerra, c'è davvero di che essere ottimisti pensando alle prospettive di crescita e sviluppo che tutti gli osservatori economici assegnano al 2004. Per questo si è deciso di spingere sulla formula "squadra vincente non si cambia... ma si arricchisce". Ciò significa che anche al prossimo Giro d'Italia Banca Mediolanum sarà sponsor della Maglia Verde e avrà sempre Francesco Moser nel ruolo di testimonial d'eccezione. Verrà invece aumentato il numero delle tappe alle quali sarà abbinato uno spettacolo.

## IL CONSIGLIO

### Sui mercati bisogna diversificare

I primi robusti segnali di una ripresa che si annuncia di lungo periodo sono ormai sotto gli occhi di tutti. Se questa fase potrà far percepire i primi consistenti frutti dei programmi di investimento impostati nel corso della fase ribassista, confermando quindi ai risparmiatori che avevano seguito il metodo dell'investimento programmato la validità di questo approccio, va altresì detto che questo metodo non viene meno per coloro che ancora non hanno avuto il coraggio di avvicinarsi all'investimento azionario e lo dovranno quindi fare nelle prossime settimane. È possibile che a questo punto il perdurare della tendenza positiva possa ridare voce e visibilità alle sirene dell'investimento speculativo, quelle che invitano ad entrate aggressive sul mercato azionario. Sarà questa una tentazione forte alla quale occorre però sottrarsi per seguire i consigli che saranno forniti dai consulenti finanziari più esperti. Quei consigli che nelle loro linee di massima non variano a seconda degli umori della Borsa, non inseguono il toro e non si ritirano di fronte all'orso. Consigli che possono essere riassunti in poche semplici indicazioni: investire in maniera frazionata nel tempo; prefiggersi un orizzonte temporale adeguato a seconda degli strumenti finanziari prescelti; operare una diversificazione adeguata. A questo proposito va ricordato che Banca Mediolanum, facendo tesoro degli insegnamenti di numerosi premi Nobel per l'economia, da anni consiglia ai suoi clienti la strategia delle 5D che si è dimostrata vincente anche nei periodi più difficili del recente passato. Questa legge suggerisce di affrontare l'investimento rispettando cinque regole di diversificazione: quella temporale (tra breve, medio e lungo periodo, riservando a quest'ultimo gli impieghi di Borsa), quella tra titoli (partendo dal presupposto che un "giardinetto" di titoli è sempre meglio e meno rischioso di un singolo titolo), quella geografica (per beneficiare della crescita nelle varie aree del Pianeta), quella per potere di acquisto (alla quale destinare solo il denaro sul quale si può speculare di più), quella sui nuovi strumenti finanziari. Con questi presupposti il 2004 non riserverà nessuna sorpresa.

Notizie Mediolanum  
a cura  
di Roberto Scippa

Selezione  
e reclutamento  
tel. 02-90492778

SERVIZIO CLIENTI

NUMERO VERDE  
**800-107107**

www.bancamediolanum.it